



CALENDARIO PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA ZONA ALPI DELLA PROVINCIA DI VERONA - Stagione venatoria 2020-2021 -

La Zona Alpi della provincia di Verona è costituita da n. 2 Unità gestionali, quella del "Monte Baldo" e quella della "Lessinia" a loro volta formate, rispettivamente, da n. 9 e da n. 14 Comprensori alpini.

CALENDARIO VENATORIO INTEGRATIVO PER I COMPRENSORI ALPINI DEL MONTE BALDO

L'Unità gestionale "Monte Baldo" è costituita dai Comprensori alpini di Brenzone, Malcesine, Torri del Benaco, Ferrara di Monte Baldo, San Zeno di Montagna, Costermano, Caprino Veronese, Rivoli Veronese e Brentino Belluno. I confini dei Comprensori alpini sono determinati dal vigente Piano faunistico-venatorio provinciale.

Articolo 1 - Stagione venatoria

L'apertura della stagione venatoria 2020-2021 è unica, stabilita il giorno 20 settembre 2020, fatto salvo quanto previsto per la caccia di selezione agli Ungulati. La chiusura è stabilita il giorno 31 dicembre 2020, fatto salvo per quanto previsto dal presente calendario integrativo in ordine alle diverse pratiche di caccia.

I periodi di prelievo delle singole specie di fauna selvatica sono stabiliti dal calendario venatorio regionale per la stagione 2020-2021, mentre per il prelievo degli Ungulati (Cervidi e Bovidi) e per il cinghiale, i termini temporali, sono quelli stabiliti, rispettivamente dai relativi piani di abbattimento approvati dalla Struttura regionale di Verona dell'unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino" e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 323 del 17 marzo 2020.

Articolo 2 – Modalità e giornate di caccia

Per tutta la stagione venatoria è vietata qualsiasi forma di caccia e a qualsiasi specie nei giorni di martedì e venerdì, anche se festivi.

Fatte salve le norme specifiche per i Comprensori alpini e al prelievo della fauna stanziale, la caccia può essere esercitata, nei seguenti modi:

- a) la caccia alla selvaggina migratoria da appostamento fisso o temporaneo, anche con l'uso di richiami vivi, soggetti impagliati e stampi appartenenti alle sole specie ricomprese nel calendario venatorio regionale, può essere esercitata per non più di tre giorni la settimana a scelta, con l'integrazione di due giorni nei mesi di ottobre e novembre da conteggiare dal lunedì. Per la caccia da appostamento fisso, nel percorso da e per l'appostamento il fucile deve essere mantenuto nel fodero e scarico;
- b) dal 20 settembre 2020 al 31 gennaio 2021 è consentita la caccia all'aspetto alla Volpe (oltre che in forma vagante nei modi previsti all'articolo 4) esclusivamente con fucile ad anima rigata, negli orari stabiliti dal calendario venatorio regionale. Per ogni uscita effettuata a partire dal 13 dicembre 2020 nei Comprensori alpini di Brenzone, Malcesine, Ferrara di Monte Baldo, San Zeno di Montagna, Caprino Veronese e di Brentino Belluno e a partire dal 02 gennaio 2021 nei Comprensori alpini di Torri del Benaco, Costermano e Rivoli Veronese, dovranno essere imbucati, nelle apposite cassette, i tagliandi di inizio e di termine della stessa (analogamente che per le uscite al prelievo degli Ungulati);
- c) la caccia alla Volpe può essere esercitata anche con l'ausilio del cane segugio dal giorno 20 settembre 2020 al giorno 31 gennaio 2021; dal 02 dicembre 2020 fino al 31 gennaio 2021 solo in battuta organizzata con un minimo di quattro (4) cacciatori, previa comunicazione alla Polizia provinciale, da parte del Comprensorio alpino, del calendario delle uscite, almeno cinque giorni prima. Per ogni uscita dovranno essere imbucati,



ffe67628



nelle apposite cassette, i tagliandi di inizio e di termine della stessa comprensivi dell'elenco dei partecipanti alla battuta;

- d) per quanto riguarda il prelievo della Volpe all'interno delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) si applica quanto previsto all'articolo 11 del presente calendario venatorio integrativo.

Articolo 3 – Prelievo degli Ungulati

Per il prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi si applicano le disposizioni stabilite dalle direttive approvate dal Presidente della Provincia con deliberazione n. 80 del 20 maggio 2015 e successive modifiche e integrazioni, nonché dai relativi provvedimenti di assegnazione dei capi oggetto di abbattimento durante la stagione venatoria 2020-2021, approvati dalla Struttura regionale di Verona dell'unità organizzativa “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino”.

Per il prelievo del cinghiale si applicano le disposizioni stabilite dalla D.G.R. n. 323 del 17 marzo 2020, dalle direttive tecnico-operative approvate dalla Giunta provinciale n. 71 in data 08 maggio 2014 successive modifiche e integrazioni e, per quanto riguarda il prelievo in selezione, dai relativi piani di abbattimento approvati dalla Struttura regionale competente di Verona.

Articolo 4 – Caccia in forma vagante e da appostamento.

La caccia alla selvaggina stanziale (inclusa la Volpe) e migratoria, in forma vagante, anche con l'uso del cane, può essere esercitata dal giorno 20 settembre al giorno 13 dicembre 2020, fatto salvo che nei Comprensori alpini di Rivoli Veronese, Torri del Benaco e di Costermano ove la chiusura è posticipata al 31 dicembre 2020.

La caccia alla selvaggina stanziale (inclusa la Volpe) e migratoria, in forma vagante, in tutti i Comprensori alpini del Baldo, può essere esercitata con il limite di tre (3) giorni alla settimana a scelta, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, negli orari di cui all'articolo 5.

La caccia da appostamento temporaneo e da appostamento fisso può essere esercitata dal giorno 20 settembre al giorno 31 dicembre 2020.

Per la sola caccia alla fauna migratoria da appostamento, nei mesi di ottobre e novembre, è prevista l'integrazione di due (2) giornate, conformemente a quanto stabilito al punto 5. del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2020-2021 e all'articolo 2, lettera a) del presente calendario venatorio integrativo.

Per quanto non espressamente sopra previsto si applicano le disposizioni previste dal calendario venatorio regionale.

Articolo 5 – Orario della giornata venatoria

L'inizio e il termine della giornata venatoria per la caccia da appostamento fisso e temporaneo, nonché per la caccia all'aspetto della Volpe, sono fissati dal calendario venatorio regionale.

L'inizio e il termine della giornata venatoria per la caccia vagante, anche con l'uso del cane, sono fissati in conformità dei seguenti orari:

Mese	Periodo	Inizio	Termine
Settembre 2020	dal 20 al 30	6:45 ora legale	19:15 ora legale
Ottobre 2020	dal 1° al 16	7:15 ora legale	18:30 ora legale
	dal 17 al 24	7:45 ora legale	18:00 ora legale
	dal 25 al 31	7:00 ora solare	16:45 ora solare
Novembre 2020	dal 1° al 15	7:00 ora solare	16:45 ora solare
	dal 16 al 30	7:15 ora solare	16:15 ora solare
Dicembre 2020	dal 02 al 16	7:45 ora solare	16:15 ora solare
	dal 17 al 31	8:00 ora solare	16:15 ora solare



ffe67628



Il prelievo di selezione agli Ungulati (Cervidi e Bovidi) può essere svolto da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto, mentre per quanto riguarda il cinghiale si applica quanto previsto dalla D.G.R. n. 323 del 17 marzo 2020. L'orario deve essere osservato anche per l'uso del cane da caccia.

I Comprensori alpini possono deliberare la chiusura della giornata venatoria del sabato alle ore 13:00, comunicando l'adozione del provvedimento al Struttura regionale di Verona dell'unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino" e al Comando del Corpo di Polizia provinciale e provvedendo ad informare tutti i soci.

Articolo 6 – Esercizio della caccia sulla neve

E' vietato cacciare su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, fatta eccezione per la caccia da appostamento alla piccola selvaggina migratoria e per la caccia di selezione agli Ungulati e per le battute organizzate e per la caccia all'aspetto alla Volpe.

Articolo 7 – Carnieri e limitazioni dei capi

Al cacciatore è consentito il seguente prelievo massimo, fatto salvo quanto previsto dal calendario venatorio generale per le aziende agri-turistico e faunistico venatorie:

- a) selvaggina stanziale (inclusi Ungulati): due (2) capi giornalieri per un massimo di 35 capi stagionali, di cui una sola Lepre, con un massimo di tre (3) capi stagionali. Per la Starna, due (2) capi giornalieri dal 20 settembre 2020 al 30 novembre 2020 e un (1) giornaliero nel mese di dicembre, come da calendario venatorio regionale 2020-2021;
- b) Ungulati, cinghiale incluso: come da relativo piano di abbattimento e comunque non più di due (2) capi giornalieri per un massimo di 35 capi stagionali;
- c) selvaggina migratoria: come da calendario venatorio regionale per la stagione 2020-2021.

Il prelievo della Starna è vietato nei Comprensori alpini di Malcesine, Brenzone e San Zeno di Montagna.

Articolo 8 – Impiego dei cani

Ogni cacciatore socio del Comprensorio alpino non può usare più di due (2) cani con il limite di quattro (4) cani per comitiva.

Chi usufruisce di permesso d'ospite può utilizzare i cani con le seguenti modalità e comunque fermo restando il limite di quattro (4) cani per comitiva (squadra):

- a) Comprensori alpini di Brenzone e di Malcesine: massimo un (1) cane sia esso da ferma o da seguita;
- b) Comprensori alpini di Costermano e di Torri del Benaco: massimo due (2) cani da ferma;
- c) Comprensorio alpino di Caprino Veronese: massimo due (2) cani da ferma o un (1) cane da seguita;
- d) Comprensori alpini di Rivoli Veronese, Ferrara di Monte Baldo, Brentino Belluno e San Zeno di Montagna: massimo due (2) cani siano essi da ferma o da seguita.

L'uso del cane da seguita, segugio o suo incrocio ed altre razze considerate da seguita, è vietato a partire dal 02 dicembre 2020 (incluso), fatto salvo per quanto riguarda il prelievo della Volpe.

Sono vietati l'accesso e l'impiego dei cani, sia da seguita che da ferma, nel Comprensorio alpino di Brenzone nell'area sottostante all'attuale oasi di protezione del monte Baldo compresa tra il Baito Buse, il Forcellin di Trovai e il Forcellin di Zovel e più precisamente identificata nella cartografia depositata dal Comprensorio alpino di Brenzone. E' compito del Comprensorio alpino rendere edotti i propri soci, sia annuali che temporanei, dell'istituzione della sopraccitata zona a gestione venatoria speciale.

Articolo 9 – Addestramento e allenamento dei cani da caccia

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti agli iscritti esclusivamente nel Comprensorio di appartenenza su terreni incolti, boschivi di vecchio impianto, sulle stoppie, su prati naturali e di leguminose non oltre dieci (10) giorni dall'ultimo sfalcio, con le seguenti modalità:



ffe67628



- a) Comprensorio alpino di Brentino Belluno: dal 16 agosto al 13 settembre 2020 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00, fatto salvo che nella Zona di protezione speciale (Z.P.S.) “Baldo Ovest” ove l'addestramento dei cani è consentito a partire dal 02 settembre sino al 13 settembre 2020 con le modalità di cui sopra;
- b) Comprensorio alpino di San Zenò di Montagna: dal 23 agosto al 06 settembre 2020 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00 esclusivamente ad ovest della strada provinciale n. 9 che attraverso per intero il territorio comunale. Durante tale periodo sarà messo a disposizione dei soci il “campo cani” del Comprensorio alpino di San Zenò di Montagna;
- c) Comprensori alpini di Ferrara di Monte Baldo: dal 02 settembre al 13 settembre 2020 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00, fatto salvo che nelle Zone di protezione speciale (Z.P.S.) “Baldo Est” e “Baldo Ovest” ove l'addestramento dei cani è consentito a partire dal 02 settembre sino al 13 settembre 2020 con le modalità di cui sopra;
- d) Comprensorio alpino di Costermano: dal 16 agosto al 13 settembre 2020 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00;
- e) Comprensorio alpino di Torri del Benaco: dal 23 agosto al 13 settembre 2020 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00;
- f) Comprensorio alpino di Rivoli Veronese: dal 16 agosto al 13 settembre 2020 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00, fatto salvo che nelle Zone di protezione speciale (Z.P.S.) ove l'addestramento dei cani è consentito a partire dal 02 settembre sino al 13 settembre 2020 con le modalità di cui sopra;
- g) Comprensorio alpino di Caprino Veronese (incluse le Z.P.S.): dal 16 agosto fino al 13 settembre 2020 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00, fatto salvo che nelle Zone di protezione speciale (Z.P.S.) ove l'addestramento dei cani è consentito a partire dal 02 settembre sino al 13 settembre 2020 con le modalità di cui sopra;
- h) Comprensorio alpino di Brenzone (inclusa la Zona di protezione speciale “Baldo Ovest”): dal 02 settembre al 13 settembre 2020 dalle ore 6:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16:00 alle ore 20:00, nei giorni di mercoledì, sabato e domenica;
- i) Comprensorio alpino di Malcesine: l'addestramento e allenamento dei cani, incluso quello all'interno della Zona di protezione speciale (Z.P.S.), è consentito esclusivamente nei giorni 05, 06, 09, 12 e 13 settembre 2020 dalle ore 6:00 alle ore 11:00.

Oltre tali periodi l'addestramento dei cani è consentito solo nelle zone di addestramento e allenamento dei cani da caccia.

Articolo 10 – Prelievo del Gallo forcello (Fagianò di monte)

Il prelievo del Fagianò di monte maschio (Gallo forcello) verrà eventualmente autorizzato con apposito provvedimento dell'unità organizzativa regionale “Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino”, sulla base delle risultanze dei censimenti effettuati nel periodo pre-riproduttivo e post-riproduttivo.

Articolo 11 - Limitazioni specifiche per le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)

Il prelievo venatorio nelle Zone di Protezione Speciale è regolamentato dal punto 13. del calendario venatorio regionale per la stagione 2020-2021. Sono previste le seguenti ulteriori specifiche prescrizioni:

- a) Il prelievo della Beccaccia è consentito a partire dal 01 ottobre 2020;
- b) La caccia alla Volpe durante il mese di gennaio è consentita esclusivamente nelle giornate di sabato e domenica nel periodo compreso tra il 02 gennaio (incluso) e il 31 gennaio 2021 (incluso);
- c) per quanto riguarda l'addestramento e allenamento dei cani da caccia valgono le prescrizioni stabilite all'articolo 9 del presente calendario integrativo per la caccia nella Zona faunistica delle Alpi.



ffe67628



Articolo 12 – Divieti

E' vietata la caccia a rastrello in più di tre persone compresi i battitori.

E' vietato il prelievo venatorio del Gallo cedrone, Pernice bianca, Coturnice, Francolino di monte, Lepre bianca e Marmotta, nonché delle altre specie stabilite per legge.

E' vietata la caccia all'aspetto alla Beccaccia.

Il prelievo della Starna è vietato nei Comprensori alpini di Malcesine, Brenzone e San Zeno di Montagna.

E' vietato l'uso del fucile a ripetizione o semiautomatico salvo che esso sia stato ridotto a non più di due colpi a munizione spezzata.

E' vietato detenere selvaggina viva da parte di chi non abbia ottenuto il permesso dalla competente autorità amministrativa.

E' fatto divieto di disperdere ed abbandonare sul terreno i bossoli delle cartucce esplose, contenitori o altro materiale di plastica ed ogni altro rifiuto.

E' vietato raccogliere le spoglie di animali trovati morti o feriti; in tali casi si deve avvertire la Polizia provinciale e il presidente, o suo delegato, del relativo Compensorio alpino, segnalando il luogo del ritrovamento.

L'addestramento e l'allenamento dei cani sono vietati nei Comprensori alpini ove non si è iscritti.

Articolo 13 - Permessi d'ospite

Gli organi di gestione dei Comprensori alpini possono rilasciare permessi giornalieri individuali d'ospite, tanto per la caccia alla selvaggina migratoria quanto per la caccia alla selvaggina stanziale, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, della L.R. n. 50/93.

Nei permessi d'ospite dovrà essere indicato il nominativo del socio accompagnatore che si farà garante del rispetto delle norme regolamentari da parte dell'ospite: tale prescrizione è obbligatoria nel caso di caccia alla fauna stanziale, mentre invece per la caccia alla fauna migratoria la previsione della stessa è in capo al Compensorio alpino.

Il numero e le modalità di rilascio dei permessi giornalieri per gli ospiti sono stabiliti dai comitati direttivi dei Comprensori alpini interessati, garantendo comunque la disponibilità di due (2) permessi d'ospite nell'arco della presente stagione venatoria ad ogni socio iscritto. Le Riserve alpine determinano il costo per il rilascio di ogni permesso per un importo non superiore a € 70,00.

I capi di selvaggina stanziale sono computati a carico del socio e dovranno essere segnati sul tesserino regionale.

Articolo 14 - Disposizioni finali

I Comprensori alpini, ai fini di valutazione statistica dell'efficacia dei ripopolamenti e dell'entità del prelievo venatorio, potranno rilasciare una tessera e/o scheda a ciascun socio o titolare di permesso d'ospite, sulla quale il cacciatore dovrà annotare i capi abbattuti di fauna stanziale. La stessa, al termine della stagione venatoria, andrà consegnata al Compensorio alpino per la successiva analisi statistica. I dati raccolti dovranno essere trasmessi alla Struttura regionale competente di Verona entro il 30 aprile 2021.

Per quanto non diversamente previsto dal presente calendario si applicano le norme stabilite dalle vigenti leggi, dal calendario venatorio regionale per la stagione 2020-2021 e dal regolamento provinciale per la Zona faunistica delle Alpi.



ffe67628



CALENDARIO VENATORIO INTEGRATIVO PER I COMPRESORI ALPINI DELLA LESSINIA

L'Unità gestionale "Lessinia" è costituita dai Comprensori alpini di Dolcè, Sant'Anna d'Alfaedo, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Negrar, Fumane, Marano di Valpolicella, Erbezzo, Bosco Chiesanuova, Roverè Veronese, Cerro Veronese, Velo Veronese, Badia Calavena, San Mauro di Saline, Selva di Progno. I confini dei Comprensori alpini sono determinati dal vigente Piano faunistico-venatorio provinciale.

Articolo 1 - Stagione venatoria

L'apertura della stagione venatoria 2020-2021 è unica, stabilita il giorno 20 settembre 2020, fatto salvo che per la caccia di selezione agli Ungulati (Cervidi, Bovidi e cinghiale) e per quanto previsto all'articolo 1 del calendario venatorio regionale 2020-2021 in ordine alla "preapertura". La chiusura è stabilita il giorno 31 gennaio 2021, fatto salvo per quanto previsto all'articolo 3 del calendario venatorio regionale 2020-2021 riguardo il "posticipo del prelievo" e per quanto previsto dal sopraccitato calendario integrativo in ordine alle diverse pratiche di caccia.

I periodi di prelievo delle singole specie di fauna selvatica sono stabiliti dal calendario venatorio regionale per la stagione 2020-2021, mentre per il prelievo degli Ungulati (Cervidi e Bovidi) e per il cinghiale, i termini temporali, sono quelli stabiliti, rispettivamente dai relativi piani di abbattimento approvati dalla Struttura regionale di Verona dell'unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino" e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 323 del 17 marzo 2020.

Articolo 2 – Modalità e giornate di caccia

Per tutta la stagione venatoria è vietata qualsiasi forma di caccia e a qualsiasi specie nei giorni di martedì e venerdì, anche se festivi.

Fatte salve le norme specifiche per i Comprensori alpini e al prelievo della fauna stanziale, la caccia può essere esercitata, nei seguenti modi:

- e) la caccia alla selvaggina migratoria da appostamento fisso o temporaneo, anche con l'uso di richiami vivi, soggetti impagliati e stampi appartenenti alle sole specie ricomprese nel calendario venatorio regionale, può essere esercitata per non più di tre giorni la settimana a scelta, con l'integrazione di due giorni nei mesi di ottobre e novembre da conteggiare dal lunedì. Per la caccia da appostamento fisso, nel percorso da e per l'appostamento il fucile deve essere mantenuto nel fodero e scarico;
- f) dal 20 settembre 2020 al 31 gennaio 2021 è consentita la caccia all'aspetto alla Volpe (oltre che in forma vagante nei modi previsti all'articolo 4) esclusivamente con fucile ad anima rigata, negli orari stabiliti dal calendario venatorio regionale. Per ogni uscita effettuata a partire dal 02 gennaio 2021 dovranno essere imbucati, nelle apposite cassette, i tagliandi di inizio e di termine della stessa (analogamente che per le uscite al prelievo degli Ungulati);
- g) la caccia alla Volpe può essere esercitata anche con l'ausilio del cane segugio dal giorno 20 settembre 2020 al giorno 31 gennaio 2021; dal 02 dicembre 2020 fino al 31 gennaio 2021 solo in battuta organizzata con un minimo di quattro (4) cacciatori, previa comunicazione alla Polizia provinciale, da parte del Comprensorio alpino, del calendario delle uscite, almeno cinque giorni prima. Per ogni uscita dovranno essere imbucati, nelle apposite cassette, i tagliandi di inizio e di termine della stessa comprensivi dell'elenco dei partecipanti alla battuta.

Articolo 3 – Prelievo degli Ungulati

Per il prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi si applicano le disposizioni stabilite dalle direttive approvate dal Presidente della Provincia con deliberazione n. 80 del 20 maggio 2015 e successive modifiche e integrazioni, nonché dai relativi provvedimenti di assegnazione dei capi oggetto di abbattimento durante la stagione venatoria 2020-2021, approvati dalla Struttura regionale di Verona dell'unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino".



ffe67628



Per il prelievo del cinghiale si applicano le disposizioni stabilite dalla D.G.R. n. 323 del 17 marzo 2020, dalle direttive tecnico-operative approvate dalla Giunta provinciale n. 71 in data 08 maggio 2014 successive modifiche e integrazioni e, per quanto riguarda il prelievo in selezione, dai relativi piani di abbattimento approvati dalla Struttura regionale competente di Verona.

Articolo 4 – Caccia in forma vagante e da appostamento.

La caccia alla selvaggina stanziale (inclusa la Volpe) e migratoria, in forma vagante, anche con l'uso del cane, può essere esercitata dal giorno 20 settembre al giorno 31 dicembre 2020, per tre (3) giorni alla settimana a scelta, nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, negli orari di cui all'articolo 5.

La caccia da appostamento temporaneo e da appostamento fisso può essere esercitata dal giorno 20 settembre al giorno 31 gennaio 2020, oltre che nelle giornate in preapertura e posticipo previste dal calendario venatorio regionale per la stagione 2020-2021.

Per la sola caccia alla fauna migratoria da appostamento, nei mesi di ottobre e novembre, è prevista l'integrazione di due (2) giornate, conformemente a quanto stabilito al punto 5. del calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2020-2021 e all'articolo 2, lettera a) del presente calendario venatorio integrativo.

Per quanto non espressamente sopra previsto si applicano le disposizioni previste dal calendario venatorio regionale.

Articolo 5 – Orario della giornata venatoria

L'inizio e il termine della giornata venatoria per la caccia nelle sue diverse forme (ad esclusione della selezione agli Ungulati) sono fissati dal calendario venatorio regionale, fatto salvo quanto previsto al successivo comma.

Nei Comprensori alpini di Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Velo Veronese e Sant'Anna d'Alfaedo, l'inizio della giornata venatoria per la caccia vagante, anche con l'uso del cane, è posticipato di un'(1) ora rispetto all'orario fissato dal calendario venatorio regionale.

Il prelievo di selezione agli Ungulati (Cervidi e Bovidi) può essere svolto da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto, mentre per quanto riguarda il cinghiale si applica quanto previsto dalla D.G.R. n. 323 del 17 marzo 2020. L'orario deve essere osservato anche per l'uso del cane da caccia.

I Comprensori alpini possono deliberare la chiusura della giornata venatoria del sabato alle ore 13:00, comunicando l'adozione del provvedimento al Struttura regionale di Verona dell'unità organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria Ambito Prealpino e Alpino" e al Comando del Corpo di Polizia provinciale e provvedendo ad informare tutti i soci.

Articolo 6 – Esercizio della caccia sulla neve

E' vietato cacciare su terreni coperti in tutto o nella maggior parte di neve, fatta eccezione per la caccia da appostamento alla piccola selvaggina migratoria e per la caccia di selezione agli Ungulati e per le battute organizzate e per la caccia all'aspetto alla Volpe.

Articolo 7 – Carnieri e limitazioni dei capi

Al cacciatore è consentito il seguente prelievo massimo, fatto salvo quanto previsto dal calendario venatorio generale per le aziende agri-turistico e faunistico venatorie:

- a) selvaggina stanziale: due (2) capi giornalieri per un massimo di 35 capi stagionali, di cui una sola Lepre, con un massimo di tre (3) capi stagionali. Per la Starna, due (2) capi giornalieri dal 20 settembre 2020 al 30 novembre 2020 e un (1) giornaliero nel mese di dicembre, come da calendario venatorio regionale 2020-2021;
- b) Ungulati, cinghiale incluso: come da relativo piano di abbattimento e comunque non più di due (2) capi giornalieri per un massimo di 35 capi stagionali;
- c) selvaggina migratoria: come da calendario venatorio regionale per la stagione 2020-2021.



ffe67628



Articolo 8 – Impiego dei cani

L'uso del cane da seguita, segugio o suo incrocio ed altre razze considerate da seguita, è vietato dal 02 dicembre 2020 (incluso), fatto salvo il disposto dell'articolo 2 lett. c) in merito al prelievo della Volpe.

E' vietato l'uso di cani da caccia alla Lepre (cani da seguita) da parte di chi non è socio.

Nel Comprensorio alpino di Velo Veronese la caccia alla Lepre può essere consentita con non più di due (2) cani per squadra.

Articolo 9 – Addestramento e allenamento dei cani da caccia

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti agli iscritti esclusivamente nel Comprensorio alpino di appartenenza dal 16 agosto fino al 13 settembre 2020 nei giorni di mercoledì, sabato e domenica dalle ore 6:00 alle ore 11:00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00 su terreni incolti, boschivi di vecchio impianto, sulle stoppie, su prati naturali e di leguminose non oltre dieci (10) giorni dall'ultimo sfalcio.

Oltre tale periodo l'addestramento dei cani è consentito solo nelle zone di addestramento e allenamento dei cani da caccia (cd. campi cani).

Articolo 10 - Permessi d'ospite

Gli organi di gestione dei Comprensori alpini possono rilasciare permessi giornalieri individuali d'ospite, tanto per la caccia alla selvaggina migratoria quanto per la caccia alla selvaggina stanziale, ai sensi dell'articolo 23, comma 6, della L.R. n. 50/93.

Nei permessi d'ospite dovrà essere indicato il nominativo del socio accompagnatore che si farà garante del rispetto delle norme regolamentari da parte dell'ospite: tale prescrizione è obbligatoria nel caso di caccia alla fauna stanziale, mentre invece per la caccia alla fauna migratoria la previsione della stessa è in capo al Comprensorio alpino.

Il numero e le modalità di rilascio dei permessi giornalieri per gli ospiti sono stabiliti dai comitati direttivi dei Comprensori alpini interessati, garantendo comunque la disponibilità di due (2) permessi d'ospite nell'arco della presente stagione venatoria ad ogni socio iscritto. Le Riserve alpine determinano il costo per il rilascio di ogni permesso per un importo non superiore a € 70,00.

I capi di selvaggina stanziale sono computati a carico del socio e dovranno essere segnati sul tesserino regionale.

Articolo 11 – Divieti

E' vietata la caccia a rastrello in più di tre persone compresi i battitori.

E' vietato il prelievo venatorio del Gallo cedrone, Gallo forcello, Pernice bianca, Coturnice, Francolino di monte, Lepre bianca e Marmotta, nonché delle altre specie stabilite per legge.

E' vietata la caccia all'aspetto alla Beccaccia.

E' vietato l'uso del fucile a ripetizione o semiautomatico salvo che esso sia stato ridotto a non più di due colpi a munizione spezzata.

E' vietato detenere selvaggina viva da parte di chi non abbia ottenuto il permesso dalla competente autorità amministrativa.

E' fatto divieto di disperdere ed abbandonare sul terreno i bossoli delle cartucce esplose, contenitori o altro materiale di plastica ed ogni altro rifiuto.

E' vietato raccogliere le spoglie di animali trovati morti o feriti; in tali casi si deve avvertire la Polizia provinciale e il presidente, o suo delegato, del relativo Comprensorio alpino, segnalando il luogo del ritrovamento.

L'addestramento e l'allenamento dei cani sono vietati nei Comprensori alpini ove non si è iscritti.

Articolo 12 - Disposizioni finali

I Comprensori alpini, ai fini di valutazione statistica dell'efficacia dei ripopolamenti e dell'entità del prelievo venatorio, potranno rilasciare una tessera e/o scheda a ciascun socio o titolare di permesso d'ospite, sulla quale il cacciatore dovrà annotare i capi abbattuti di fauna stanziale. La stessa, al termine della stagione venatoria, andrà



consegnata al Comprensorio alpino per la successiva analisi statistica. I dati raccolti dovranno essere trasmessi alla Struttura regionale competente di Verona entro il 30 aprile 2021.

Per quanto non diversamente previsto dal presente calendario si applicano le norme stabilite dalle vigenti leggi, dal calendario venatorio regionale per la stagione 2020-2021 e dal regolamento provinciale per la Zona faunistica delle Alpi.



ffe67628

